

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LE PAROLE DELLA SCRITTRICE GIUSY STAROPOLI CALAFATI ACCOLGONO I VISITATORI NEL BORGO ASPROMONTANO

## SE LA CALABRIA HA UN CUORE, QUESTO BATTE A SAN LUCA NEL NOME DI CORRADO ALVARO

IL SINDACO BRUNO BAROLO HA FATTO PRESISPORRE UN CARTELLO DI BENVENUTO AL PAESE CON LA FRASE IDEATA DALLA SCRITTRICE PER IL PICCOLO BORGO CHE DIEDI I NATALI A UNO DEI PIÙ GRANDI SCRITTORI ITALIANI ED EUROPEI DEL '900

**BANDO DEL PNRR SU BENI CONFISCATI**



LA PREOCCUPAZIONE DELLA CGIL CALABRIA: NESSUN PROGETTO E CONFRONTO

**L'ALLARME DEI MEDICI DI FAMIGLIA CZ**



SLITTATE AL 2024 LE VISITE DI CONTROLLO PER I MALATI CRONICI

**TENDOPOLI DI SAN FERDINANDO**



OCCHIUTO: REGIONE PRONTA A FINANZIARE SGOMBERO E BONIFICA

**A GIUGNO**

**inBLOOM**  
Moda e cinema tra bellezza, fragilità, rinascita  
6/13 GIUGNO 2022  
COSENZA  
FESTIVAL DI MODA E CINEMA  
MODAMOVIE

## RACCOLTA DIFFERENZIATA, VIA LIBERA DA METROCITY RC PER CREARE IMPIANTI

**CASSANO ALLO IONIO**  
A Leonardo Alario la Benemerita Civica  
Prestigioso riconoscimento



**FEROLETO**

**III CONGRESSO UST MAGNA GRECIA**  
09 FEBBRAIO 2022  
www.cisl.org

IL CONGRESSO CISL CON LUIGI SBARRA

**COSMETICI DA ACQUE TERMALI**



INTESA TRA TERME SIBARITE E SOCIETÀ "FERRARA"

**LAVORO**



LA REGIONE INCONTRA SORICAL E SINDACATI

**IPSE DIXIT**

**ROBERTO OCCHIUTO**  
(Presidente della Regione Calabria)



«Non è così che si lavora. Io sono sempre disponibile a incontrare i sindacati e i lavoratori: l'ho sempre fatto. I lavoratori che stanno protestando sono persone per le quali, come ultimo atto prima che lasciassi il Parlamento e arrivassi in Regione, ho fatto stanziare 25 milioni di euro per le loro integrazioni. Il mio governo regionale è quello che sta stabilizzando più precari, senza creare altri precari. Mi sto occupando di questo tema, e anche se capisco i bisogni dei lavoratori, non voglio dare ai loro sindacalisti la possibilità di strumentalizzare madri e padri di famiglia»

NEL 2021: 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: SOSTIENI CALABRIA.LIVE

**SOC. IT. CHIRURGIA OFTALMO-PLASTICA**



GIUSEPPE VADALÀ CONFERMATO PRESIDENTE SICOP

**REGGIO**

**LA VIOLENZA NON È AMORE**  
COMUNE E GRUPPO AZ INSIEME CONTRO VIOLENZA

COMUNE E GRUPPO AZ INSIEME CONTRO VIOLENZA

**LAMEZIA**

Concorso di poesia "Poesia è vita"  
AL VIA CONCORSO POESIA È VITA

AL VIA CONCORSO POESIA È VITA

**REGGIO CALABRIA**



120 ANNI DELL'ASS. PRO SAN GREGORIO E IL PREMIO INTERNAZIONALE



LE PAROLE DELLA SCRITTRICE GIUSY STAROPOLI CALAFATI ACCOLGONO I VISITATORI NEL BORGO ASPROMONTANO

# SE LA CALABRIA HA UN CUORE, QUESTO BATTE A SAN LUCA NEL NOME DI CORRADO ALVARO

**S**an Luca torna finalmente a essere la patria di Corrado Alvaro e null'altro. Un punto di riferimento fermo, da dove originano importanti stagioni di pensiero». Così la scrittrice calabrese, Giusy Staropoli Calafati, sulla sua pagina Facebook, riferendosi alla piccola cittadina aspromontana che diede i natali a uno dei più grandi scrittori italiani ed europei del '900.

Giusy Staropoli, racconta, come fosse una pagina di diario, il suo primo viaggio a San Luca. Una narrazione intensa in cui viene sviscerato l'amore per la Calabria che, nel paese di Alvaro, secondo la scrittrice vibonese, trova il suo completamento. Il sindaco Bruno Bartolo e la sua amministrazione, rimangono rapiti dalle parole usate dalla scrittrice nei confronti della città alvariana.

Se la Calabria ha un cuore questo batte a San Luca. Qui nacque Corrado Alvaro.

L'amministrazione infatti, già a lavoro per ridare un volto nuovo alla città, spesso sfregiata da stereotipi e pregiudizi, fa propria la frase di Giusy Staropoli Calafati, inserendola nella cartellonistica che da qualche giorno campeggia all'ingresso del paese. Scommettere su Alvaro, significa credere in una rinascita collettiva, culturale e di pensiero, possibi-

le. San Luca vuole giocare tutto. E scommette su sé stessa. Giusy Staropoli Calafati, pioniera della letteratura calabrese, impegnata da anni nella diffusione del pensiero e delle opere dei più grandi autori del '900, promotrice del Manifesto per lo studio nella scuola italiana degli autori calabresi, da Corrado Al-



La scrittrice Giusy Staropoli Calafati, convinta sostenitrice della Calabria, in visita a San Luca, davanti alla casa dove nacque Corrado Alvaro

varo a Saverio Strati, rappresenta per la Calabria un punto di riferimento importante, centrale, per la ricoperta identitaria attraverso il pensiero, la poetica e le opere dei più importanti geni letterari calabresi.

Attraverso la frase della Staropoli, Corrado Alvaro torna a San Luca, con la consapevolezza della sua gente, come pensiero, idea, progetto, identità. E se serviva un punto preciso da cui ripartire, finalmente, crediamo sia stato trovato.

«Alvaro deve tornare sui banchi di scuola - dice Giusy Staropoli Calafati -. Ne hanno bisogno la Calabria e l'Italia. Vinceremo insieme questa battaglia. Per il bene di tutti. Partendo da San Luca verso il resto del mondo. Dove, se servirà, planteremo altri cartelli come fossero bandiere»

*“Nella mia infanzia, fino a nove anni, al mio paese sono stato felice. Il paese mi pareva grande, mi pareva tutto il mondo”.* (Corrado Alvaro). ●



Il sindaco di San Luca Bruno Bartolo

LA DENUNCIA DEL DOTTOR GIACINTO NANCI, DELL'ASSOCIAZIONE MEDICI DI FAMIGLIA DI CATANZARO

# I MALATI CRONICI DEVONO ASPETTARE IL 2024 PER LE VISITE DI CONTROLLO

**È** gravissima la denuncia di Giacinto Nanci, dell'Associazione Mediass - Medici di Famiglia a Catanzaro, che ha segnalato come i malati cronici debbano aspettare il 2024 per una visita di controllo specialistica. Un fatto grave, soprattutto per un paziente che deve effettuare la visita di controllo per terapie già iniziate.

Nanci, inoltre, ha denunciato un'altra situazione che ha creato diversi

disagi ai suoi assistiti: «avevano fatto il tampone nasofaringeo per la diagnosi di covid e al tendone era stato detto loro di ritirare l'esito del tampone da un sito internet che gli era stato dato. Purtroppo tutti gli assistiti dopo giorni di inutili tentativi per collegarsi al sito loro indicato

mi hanno chiamato ansiosi e allarmati chiedendomi aiuto. Si può immaginare quanta ansia può generare in una persona la mancanza di risposta sulla propria positività al covid e, di conseguenza, su come comportarsi: persone che devono tornare al lavoro, ragazzi che devono tornare a scuola».



sarebbe la cosa se il rinnovo della convenzione sarebbe, come sembra, assolutamente gratuita».

«Ma come è possibile - ha evidenziato - che in una regione, la Calabria, che ha tutta la sua sanità e anche altro commissariata possano avvenire una disattenzione del genere e prenotazioni di visite a oltre due anni?. Infatti la sanità calabrese è commissariata fin dal lontano 2009, e in Ca-

labria sono commissariate tutte e cinque le sue Asp e commissariati sono pure i suoi ospedali e come se questo non bastasse in Calabria sono commissariate anche le commissioni per la invalidità civile. Ma il commissariamento non dovrebbe essere sinonimo di efficienza e velocità decisionale, spe-

cialmente dopo lunghissimi anni di omnicommissariamento?».

«Ad aggravare il tutto - ha detto ancora - si aggiunge anche il fatto, verificato personalmente, della impossibilità di trovare risposte Asp per via telefonica. Ovviamente il tutto non è il frutto della incapacità degli addetti che sappiano sono sottodimensionati rispetto ai bisogni dei cittadini per come è sottodimensionato ogni aspetto della sanità calabrese. Infatti, dopo 12 anni del piano di rientro oltre al blocco del turn over degli operatori ad ogni livello sono stati chiusi più di 10 ospedali, si sono ridotti i posti letto, è triplicata la spesa sanitaria dei calabresi costretti a curarsi fuori regione, si sono allungati oltre ogni misura la date di prenotazione, quando non bloccate del tutto, delle visite specialistiche».

«Il tutto - ha proseguito - mentre i calabresi sono gli italiani che pagano più tasse e più accise degli altri italiani a causa del piano di rientro cioè per ripagare il presunto deficit della sanità calabrese. Deficit annuale che è perfino raddoppiato, nonostante 12 anni di aumento di tasse, di accise e di tagli dovuti al piano di rientro. Tutto questo av-

«Ebbene - ha spiegato - è avvenuto che l'informazione data agli assistiti al tendone, dove hanno fatto il tampone, era corretta il sito esiste ma non ci si può collegare perché la Asp di Catanzaro "ha dimenticato" di rinnovare la convenzione con lo stesso sito. Ancora più grave

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**Martedì 8 febbraio 2022  
+2.453 positivi**





Visite di controllo: attesa anche di 24 mesi

viene perché da almeno 20 anni la Calabria ha la sua sanità sotto finanziata nonostante che tra i circa due milioni di calabresi ci sono circa 300.000 malati cronici in più che non in altri due milioni di italiani. Da 20 anni sono arrivati meno fondi proprio dove ci sono più malati ed è per questo che non son potuti bastare e si è dovuto sforare ma i governi facendo un puro calcolo economico ci hanno imposto il piano di rientro sanitario che ha come primo scopo quello di fare tagli alla sanità per fare rientrare il "presunto deficit".

«Ulteriori tagli - ha detto - nonostante il sotto finanziamento! Ed è per questo che possono avvenire cose come quella che i miei assistiti mi hanno segnalato, non possiamo curare i nostri piccoli bambini malati di covid, dobbiamo curare i nostri malati cronici ogni due anni e siamo costretti a mandarli nei centri di eccellenza fuori regione quando ormai è troppo tardi, come probabilmente avverrà per il mio assistito malato cronico prenotato nel 2024 che tra oltre due anni o costerà di più per essere curato oppure si complicherà a tal punto da dover emigrare nei centri di eccellenza del Nord».

«Se si pensa - ha illustrato - che la creazione di un centro

di eccellenza costa al massimo 50 milioni di euro si può immaginare quanti centri di eccellenza avremmo potuto costruire in Calabria se avessimo potuto avere ogni anno le centinaia di milioni di euro in più che spetterebbero per i molti malati cronici che abbiamo in più e il miliardo di tasse in più che complessivamente abbiamo versato sempre a causa del piano di rientro».

«Per cui - ha ribadito - basta commissariamenti ma chiedere con forza che i finanziamenti sanitari alle regioni vengano fatti in base alla numerosità delle malattie (più soldi dove ci sono più malati come in Calabria) e sarebbe possibile farlo infatti basterebbe che in nostro governatore Occhiuto alla Conferenza Stato-Regioni (dove è regola il voto alla unanimità) si opponesse votando contro ad ogni criterio di riparto che non tenesse in conto della differente numerosità

delle malattie presenti nelle diverse regioni».

«Sono il piano di rientro e i commissariamenti - ha concluso - il vero problema dei malati calabresi non solo il covid, infatti dopo 12 anni di piano di rientro l'aspettativa di vita in Calabria, per la prima volta nella sua storia, invece di aumentare è diminuita ed è certificato che a parità di patologia specialmente tumorale in Calabria si muore prima che non nel resto d'Italia». ●



## COSMETICI CON ACQUE TERMALI? SI PUÒ FARE CON L'INTESA TRA LE TERME SIBARITE E L'AZIENDA FERRARA

**È** una intesa sperimentale, dalla durata biennale, quella sottoscritta tra le Terme Sibarite e la società Elisabetta Ferrara, con cui si vorrebbero ottenere cosmetici dalle acque termali.

Attraverso l'atto, siglato dalla stessa Elisabetta Ferrara e dall'Amministratore unico di Terme Sibarite spa, Gianpaolo Iacobini, si punta a sostenere «iniziative scientifiche e di ricerca al fine di ulteriormente valorizzare le benefiche qualità delle Terme Sibarite», favorendo così le attività in tal senso promosse dalla "Elisabetta Ferrara", destinate anche alla creazione di una specifica linea basata proprio sulle acque termali sibarite: ipotermali, sulfuree, mediominali, con temperatura costante di 25 gradi, esse derivano da cinque sorgenti naturali (Caldane, Stufe, Clocco e Trabucco) e si caratterizzano per la presenza di idrogeno solforato di origine biologica che trae biochimicamente origine da riduzioni di composti ossidati dello zolfo e, come è stato osservato in diversi studi, da decomposizione di materia organica solforata ad opera di distinte attività batteriche.



«Abbiamo inteso avviare quella che riteniamo possa essere una collaborazione foriera di importanti sviluppi - ha dichiarato Iacobini - poiché fermamente convinti che le infinite potenzialità di cui le Terme Sibarite sono depositarie vadano sviluppate sempre più e meglio, in maniera innovativa: sfruttare le acque a fini cosmetici vuol dire seguire esempi virtuosi e guadagnare spazi in termini di qualità e competitività, per di più utilizzando intelligentemente acque destinate ad andare altrimenti perdute, poiché eccedenti il fabbisogno dello stabilimento termale».

«La linea termale che nascerà dalla collaborazione con Terme Sibarite - ha detto Ferrara - prende vita dal desiderio di creare prodotti cosmetici di altissima qualità legati alle eccellenze del territorio calabrese, seguendo un percorso frutto di anni di esperienza e ricerca che hanno portato ad abbinare i benefici delle acque termali a ingredienti naturali, tutti provenienti da agricoltura biologica della campagna calabra, ricchi di sostanze preziose per la bellezza e la salute della pelle». ●

# LA CGIL CALABRIA: NON C'È STATO NESSUN PROGETTO O CONFRONTO PER BANDO PNRR SU BENI CONFISCATI

**S**imone Celebre, segretario generale Fillea CGIL Calabria, e Luigi Veraldi, segretario Cgil Calabria, hanno espresso preoccupazione per la mancata notizia sui progetti da presentare e per i tavoli di confronto non svolti in merito al bando del Pnrr per la valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie, che scadrà il 28 febbraio.

L'Avviso per la coesione territoriale rivolto alla valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie all'interno del PNRR prevede interventi il cui ammontare complessivo è pari a 250 milioni di euro, da destinare a proposte progettuali al fine della riqualificazione di intere aree e di beni confiscati alle mafie da destinare a beneficio della collettività.

I due rappresentanti della CGIL Calabrese tengono, altresì, a ribadire che per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie si prevede un'assegnazione di 300 milioni di euro per la realizzazione di 200 progetti nelle otto Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e che in tale contesto le Prefetture rivestono un ruolo importante

e, nella qualità di interlocutore istituzionale tra Agenzia e le Amministrazioni Locali, possono esercitare una decisiva azione di stimolo e sostegno in favore dei Comuni nel processo di destinazione dei beni confiscati per il migliore perseguimento delle finalità nel riutilizzo sociale degli stessi. Celebre e Veraldi, nella piena consapevolezza dell'importanza che la valorizzazione dei beni confiscati rappresentano un chiaro segnale della lotta contro la criminalità organizzata, ricordano che il 29 dicembre scorso avevano chiesto ai Prefetti di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia di valutare le eventuali attività necessarie e quindi utili per favorire la rigenerazione dei beni ricadenti all'interno delle rispettive competenze territoriali e avevano garantito la loro disponibilità a partecipare ad attività concertativa al fine di favorire l'utilizzo delle previste misure. Ad oggi, cioè a 20 giorni dalla scadenza del bando, concludono i due segretari - esprimiamo la nostra preoccupazione in considerazione che non abbiamo avuto alcuna notizia in merito e né tantomeno siamo stati chiamati a svolgere attività concertativa. Simone Celebre, se-

gretario generale Fillea CGIL Calabria, e Luigi Veraldi, segretario Cgil Calabria, hanno espresso preoccupazione per la mancata notizia sui progetti da presentare e per i tavoli di confronto non svolti in merito al bando del Pnrr per la valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie, che scadrà il 28 febbraio.

L'Avviso per la coesione territoriale rivolto alla valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie all'interno del PNRR prevede interventi il cui ammontare complessivo è pari a 250 milioni di euro, da destinare a proposte progettuali al fine della riqualificazione di intere aree e di beni confiscati alle mafie da destinare a beneficio della collettività.

I due rappresentanti della CGIL Calabrese tengono, altresì, a ribadire che per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie si prevede un'assegnazione di 300 milioni di euro

per la realizzazione di 200 progetti nelle otto Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e che in tale contesto le Prefetture rivestono un ruolo importante e, nella qualità di interlocutore istituzionale tra



Agenzia e le Amministrazioni Locali, possono esercitare una decisiva azione di stimolo e sostegno in favore dei Comuni nel processo di destinazione dei beni confiscati per il migliore perseguimento delle finalità nel riutilizzo sociale degli stessi.

Celebre e Veraldi, nella piena consapevolezza dell'importanza che la valorizzazione dei beni confiscati rappresentano un chiaro segnale della lotta contro la criminalità organizzata, ricordano che il 29 dicembre scorso avevano chiesto ai Prefetti di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia di valutare le eventuali attività necessarie e quindi utili per favorire la rigenerazione dei beni ricadenti all'interno delle rispettive competenze territoriali e avevano garantito la loro disponibilità a partecipare ad attività concertativa al fine di favorire l'utilizzo delle previste misure. Ad oggi, cioè a 20 giorni dalla scadenza del bando, concludono i due segretari - esprimiamo la nostra preoccupazione in considerazione che non abbiamo avuto alcuna notizia in merito e né tantomeno siamo stati chiamati a svolgere attività concertativa. ●

## TENDOPOLI DI SAN FERDINANDO: CONFRONTO CON IL PREFETTO LA REGIONE PRONTA A FINANZIARE SGOMBERO E BONIFICA

La Regione è pronta a finanziare, attraverso l'utilizzo di specifici fondi comunitari, lo sgombero e la bonifica della tendopoli di San Ferdinando. È quanto ha reso noto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, al termine del tavolo di confronto tra la Regione, i sindaci e il prefetto di Reggio, Massimo Mariani.

Presenti, all'incontro, l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Tilde Minasi, i sindaci di San Ferdinando, Andrea Tripodi, e di Gioia Tauro, Aldo Alessio e il prefetto Mariani.

Oltre alla bonifica, inoltre, la Regione installerà, - presso terreni di proprietà regionale - di moduli abitativi non permanenti che potranno essere usati in modo temporaneo dai migranti durante i mesi di lavoro nei campi.

«Questa sistemazione - ha spiegato Occhiuto - avrà comunque nelle immediate vicinanze tutti i servizi necessari, gli uffici comunali, e i presidi permanenti delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco. Stop con le tendopoli e con i campi, il nostro progetto è quello di realizzare una soluzione abitativa momentanea ma allo stesso tempo sicura e dignitosa».

«I partecipanti alla riunione odierna - ringrazio il prefetto e le amministrazioni locali coinvolte per l'attenzione e la sensibilità dimostrate - si rivedranno a stretto giro, dopo che gli uffici della Regione predisporranno una specifica scheda tecnica in merito alla fattibilità dell'intervento» ha concluso il Governatore.

Per l'assessore Minasi, questo primo tavolo di confronto «è un primo, ma significativo, passaggio verso una soluzione idonea e condivisa per eliminare la tendopoli di San Ferdinando».

«Sin dall'insediamento con il presidente Roberto Occhiuto - ha spie-

gato - ci siamo impegnati ad individuare, con una certa priorità, quali direttrici intraprendere per garantire in primis i migranti occupati nei lavori agricoli ma anche l'intera area, dove si registrano situazioni di degrado sociale e di scarsa vivibilità per quanto riguarda la salute e l'incolumità di chi vi risiede, come dimostrano le presenze al di là della capienza possibile e come hanno dimostrato alcuni avvenimenti drammatici accaduti non troppo tempo addietro».

«Un incontro a più voci che, oltre al Prefetto - ha proseguito - ha ovviamente coinvolto i sindaci di San Ferdinando, Andrea Tripodi, e di Gioia Tauro, Aldo Alessio: è fondamentale un approccio corale al problema affinché qualsiasi azione sia frutto di una concertazione con i territori e con la massima autorità provinciale in materia di pubblica sicurezza.

Sebbene si parli di moduli abitativi non permanenti, questi ultimi costituiscono una validissima alternativa allo status quo, perché più congrui ad una quotidianità decorosa, e rispondono ad un duplice intento, cioè bonificare la zona, appunto, nonché la sistemazione dei migranti in terreni di proprietà regionali per allontanarli da situazioni di abbandono e precarietà, mancando attualmente anche i servizi primari».

«La ferma volontà della Regione - ha concluso - che ha attivato tutti gli uffici preposti, che ringrazio per il lavoro che andranno a svolgere, è quella di definire, celermente e concretamente, il percorso più appropriato per rispondere alle esigenze di un'area della nostra terra che, troppo spesso, è balzata agli onori delle cronache per delle condizioni difficili che non intendiamo vengano mantenute oltre». ●

## È DI OPPIDO MAMERTINA IL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ DI CHIRURGIA OFTALMO-PLASTICA È STATO RIELETO PER IL TRIENNIO 2022-2024. L'OCULISTA LAVORA DA ANNI A TORINO

Prestigioso incarico per il calabrese Giuseppe Vadalà, che è stato rieletto presidente della Società Italiana di Chirurgia Oftalmo-Plastica (Sicop) per il triennio 2022-2024.

Vadalà, di Oppido Mamertina ma in attività a Torino, è stato confermato alla guida della SICOP, che riunisce i medici oculisti che svolgono la propria attività clinica e di ricerca nella branca dell'oftalmologia che si occupa delle patologie di palpebre, orbita e vie lacrimali. Tale società scientifica, fondata nel 1998, costituisce il riferimento nel panorama medico nazionale per l'oculoplastica e conta numerosi soci sia in Italia che in altri Paesi europei dove operano chirurghi di origine italiana.



Tra gli italiani anche alcuni professionisti ospedalieri e non della Calabria e tra questi alcuni oculisti cosentini appartenenti alla UOC di Oculistica dell'Ospedale Annunziata diretto dal dott. Pierluigi Fava.

Tale gruppo, sotto il coordinamento del dott. Alessandro Tortorella, li vedrà nel 2023 nella veste di organizzatori del 24° Congresso Nazionale della Società che si svolgerà a Cosenza nell'ottobre del prossimo anno.

Giuseppe Vadalà, infine, ricopre l'incarico di Responsabile della Struttura Dipartimentale di Oculistica della ASL TO4 di Chivasso ed opera anche presso

la Clinica Universitaria di Oculistica dell'Ateneo cittadino (Città della Salute e della Scienza di Torino). ●



# 20 ANNI DI IMPEGNO E UN PREMIO INTERNAZIONALE: TANTI AUGURI ASSOCIAZIONE PRO SAN GREGORIO!

**E**sistono comportamenti meritori di singole persone, che operano a favore del bene e sono silenziosamente immersi anima e corpo nel sociale, alcuni di questi per loro natura preferiscono mantenere l'incognito, altri che vivono nel benessere da parassiti, navigavano e camminano nell'indifferenza, che occupano ben retribuiti posti di potere.

Oggi voglio partecipare ai lettori di *Calabria.Live*, l'opera svolta senza nulla pretendere dal prossimo, dal Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, il Comandante Ettore Errigo.

Questa persona in verità, una vera e propria "Personalità Sociale", da moltissimi anni, precisamente dal 2002, aiutato e sostenuto volontariamente, ai Soci Fondatori dell'Associazione, in primis il caro fraterno amico Enzo Nocito e pochissimi altri veri Amici della Calabria, profonde una costante azione meritoria quale Presidente della molto attiva Associazione, Pro San Gregorio.

San Gregorio è un piccolissimo agglomerato di bellissime e colorate tipiche "Casette Basse", con una storica Chiesa dedicata a San Gregorio Taumaturgo, un negozio di generi alimentari, prodotti tipici calabresi e vineria familiare, un forno, un medico, un bar, un bowling, una pizzeria, un piccolo ma buon ristorante di pesce, una stazione ferroviaria, una fermata autobus, una strada litoranea costiera marittima ( ex vecchia SS 106), una torre merlata del XVII secolo, una tomba risalente al VI secolo A.c., scoperta o riscoperta..., attorno agli anni Venti, i cui ricchi elementi distintivi della nobiltà del defunto contenuti all'interno e il prezioso corredo funebre o funerario, sono custoditi ed esposti presso il Museo Nazionale di Reggio Calabria, in una teca a due passi dai più noti internazionalmente "Bronzi di Riace".

In verità mi dice il nostro carissimo Cavaliere Errigo, che San Gregorio è il "Borgo del Bergamotto", gli chiedo il perché e senza esitare mi taccia di ignoranza impossibile. Ma come Lei non è a conoscenza che la primissima preziosa essenza del Bergamotto è stata estratta a San Gregorio di Reggio Calabria? No le rispondo, non ne ero a conoscenza

di **EMILIO ERRIGO**

e perdoni la mia "ignoranza impossibile"!

Aggiunge il Presidente dell'omonimo Borgo, che è per questa antica ragione e per questo buon motivo, che proprio a San Gregorio è stato costruito lo stabilimento per l'estrazione dell'essenza del Bergamotto (più noto con l'appellativo di fabbrica o Consorzio Nazionale del Bergamotto).

Quanto è triste non sapere tutto della storia vera nella vita! Camminando verso la discesa della Vecchia Stazione, mi dice se ricordo l'antico Bar della Nobile Famiglia Periti, situato adiacente la Sala d'Attesa della Stazione Ferroviaria, al piano semi interrato sotto il livello stradale, di un ancora presente immobile stile veneziano dei primi '900, ora ben restaurato e disabitato.

Attraversiamo il sottopasso ferroviario, in pessime condizioni igienico-sanitarie e poco illuminato, e mi fa notare che sicuramente dei giovanissimi writers, hanno disegnato

e colorato vere opere pittoriche contemporanee tipiche della loro fantasia giovanile.

Si arriva a lento pede al mare della c.d. "Baia Azzurra di San Gregorio", mi fermo ad ammirare, sconfitto dalla emozione nel vedere le antiche Barche dei Pescatori, tutte pazientemente restaurate e colorate col tricolore, dal Fratello Artista del Presidente dell'Associazione, più noto con il nome distintivo della sua passione, di Mimmo l'Artista.

Pure la figlia di Mimmo, Teresa Errigo è una affermata Artista, laureata in Scenografia presso l'Accademia delle Belle Arti di Reggio Calabria. La Famiglia Errigo di San Gregorio

è contornata da tanti professionisti, laureati in varie discipline, mediche, giuridiche, economiche, sociali, da Artisti, Calciatori (Ciccio Errigo), Allenatori, Cantanti, un noto Gelatiere (Mirco), Scenografi, Scrittori, lavoratori, fedeli Servitori dello Stato e Patrioti.

San Gregorio, mi dice la Professoressa di Spagnolo dell'Istituto Tecnico Commerciale di Reggio Calabria, Marianna Errigo, ha dato i natali a un Eroe Nazionale: il Militare-Carabiniere, Fortunato Caccamo (chiamato Tito), figlio di Antonio e Maria Cuzzocrea, proprietari terrieri benestanti.



Ettore Errigo, Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, è presidente dell'Associazione Pro San Gregorio di Reggio Calabria

►►► Associazione San Gregorio / Emilio Errigo

L'Eroe della II Guerra Mondiale, Fortunato Campolo, decorato alla memoria con la Medaglia d'Oro al Valor Militare, era nato a San Gregorio (RC), nel 1923, e registrato, come tutti coloro che erano nativi di San Gregorio, (compreso mio Padre), nei Registri dell'Anagrafe del Comune di Gallina (RC). Il valoroso eroe di guerra Fortunato Campolo, terminato il servizio militare nel 1942, si arruolò lo stesso anno, come volontario nell'Arma dei

Carabinieri, partecipando fattivamente a tutte le cruente battaglie contro i tedeschi a Roma, Città eterna dove prestava servizio, fu catturato dalle SS tedesche e fucilato, dopo un brevissimo processo sommario il 9 maggio del 1944, da un consistente plotone di esecuzione a Forte Bravetta a Roma.

A lui è intitolata la Caserma del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di

Reggio Calabria. Il Cavaliere Errigo, da tantissimi anni organizza il prestigioso "Premio Internazionale San Gregorio" e la lunga maratona, sportiva, culturale, turistica, ambientale, teatrale, musicale, canora e relazionale, di forte aggregazione sociale denominata *Estate Insieme*. Come ci si può esimere dal partecipare ai diverse decine di migliaia di lettori di *Calabria.Live* il vero, il reale e i fatti accaduti?

Ora a quanto mi è dato sapere, l'impegno dell'Associazione Pro San Gregorio, che questo anno compie ben 20



L'Eroe Nazionale il Carabiniere Fortunato Caccamo, decorato Medaglia d'Oro al Valor Militare, uno dei tanti fucilati dai tedeschi a Forte Bravetta nel 1944

anni dalla sua costituzione, si interessa di tanti aspetti ambientali, sicurezza del territorio, realtà urbanistica e problematiche sociali.

Grazie Presidente Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana e Fedele Servitore dello Stato, di persone giuste, di esempio e solidali come Lei, la nostra Calabria ne ha tanto bisogno. ●



Il cav. Ettore Errigo

## OGGI A FEROLETO ANTICO IL III CONGRESSO UST CISL MAGNA GRAECIA, PRESENTE SBARRA

Questa mattina, a Feroleto Antico, alle 9.30, è in programma il III Congresso della Ust Cisl Magna Graecia, i cui lavori saranno conclusi dal segretario generale, Luigi Sbarra. I lavori, inoltre, saranno anticipati dalla messa celebrata dal Vescovo di Lamezia, Giuseppe Schillaci. A seguire, intervengono il segretario generale della Cisl Magna Graecia, Salvatore Mancuso e

l'intervento del segretario generale della Cisl Calabria, Tonino Russo.

Tanti - spiega una nota - gli argomenti che saranno affrontati nel corso del dibattito congressuale.

Sbarra, poi, «parlerà tra l'altro delle discussioni in corso con il governo Draghi e dell'importanza del dialogo con le imprese». ●

CATANZARO CROTONE VIBO VALENTIA

CISL

III CONGRESSO UST MAGNA GRAECIA

FEROLETO

09 FEBBRAIO 2022

Relazione: Salvatore Mancuso  
Intervente: Tonino Russo  
Conclude: Luigi Sbarra

www.cislmagnaGraecia.it

Discoteca Planet Viale Santuario per Diofilo Feroleto (CZ)